## Un insieme e l'insieme delle sue parti non hanno la stessa cardinalità

## Alessio Serraino

March 6, 2016

**Teorema:** Sia A un insieme, e  $\mathcal{P}(A)$  l'insieme delle parti di A. Allora A e  $\overline{\mathcal{P}(A)}$  Non hanno la stessa cardinalità.

## Dimostrazione:

Supponiamo per assurdo che A e  $\mathcal{P}(a)$  abbiano la stessa cardinalità. Allora esiste una relazione biunivoca  $f: A \to \mathcal{P}(A)$ .

Sia  $X = \{a \in A : a \notin f(a)\}$ . Osserviamo che  $X \in \mathcal{P}(A)$  in quanto i suoi elementi sono alcuni (eventualmente nessuno o tutti) gli elementi di A.

Poichè f è biunivoca  $\exists x \in A: X = f(x)$ .

Allora possiamo scrivere  $x \in f(x) \iff x \in X$ , poichè f(x) = X per il modo in cui abbiamo scelto x.

Ma è anche vero che, per la definizione di  $X, x \in X \iff x \notin f(x)$ , quindi concatenando le due espressioni si ha:

$$x \in f(x) \iff x \in X \iff x \notin f(x)$$

Che è evidentemente un assurdo, nato per aver supposto che A e  $\mathcal{P}(a)$  abbiano la stessa cardinalità. Quindi A e  $\mathcal{P}(a)$  non hanno la stessa cardinalità.

Note: È noto che l'insieme delle parti di A ha  $2^n$  elementi, indicando con n il numero di elementi di A (ovvero la sua cardinalità). La cardinalità di  $\mathcal{P}(a)$  è quindi  $2^n$ . Si potrebbe pensare che se si prova che per ongi  $n \in \mathbb{N}$   $2^n > n$  allora si è provato il teorema. Ed è facile mostrare che  $\forall n \in \mathbb{N}$   $2^n > n$ , infatti  $2^n = (1+1)^n \geq 1+n > n$  (sfruttando la disugualianza di Bernoulli). Purtroppo però questo ragionamento è valido solo se A è un insieme finito. Nel caso in cui A sia un insieme infinito non si può dire che ha n elementi con  $n \in \mathbb{N}$ , quindi non sarebbe neanche possibile calcolare "quanto faccia"  $2^n$ . Ad ogni modo la dimostrazione proposta non richiede che A abbia un numero finito o infinito di elementi, oppure ancora A potrebbe essere vuoto. La dimostrazione funziona in ongi caso, quindi non serve distinguerli ed applicare una dimostrazione diversa per ognuno.